



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA. GG.

VIII COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche di Controllo e Garanzia

Bilancio – Risorse Umane – Vigilanza sull'attuazione del P.E.G. – Controllo di Gestione – Attività ispettive per la trasparenza

Verbale n.31 del 28 giugno 2013

L'anno 2013 il giorno 28 del mese di giugno alle ore 12.30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala del Consiglio comunale, la VIII Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	SCAPIN Fabio	Capogruppo	P
TISO Nereo	V.Presidente	P	RUFFINI Daniela	Capogruppo	A
LITTAME' Luca	V.Presidente	A	SALMASO Alberto	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	BORDIN Rocco*	Componente	AG
PISANI Giuliano	Componente	P	CAVATTON Matteo	Componente	P
GAUDENZIO Gianluca	Componente	A	VENULEO Mario	Capogruppo	A
CARRARO Massimo	Componente	A	ALIPRANDI Vittorio**	Capogruppo	AG
TONIATO Michele	Capogruppo	A	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	**GRIGOLETTO Stefano delegato da Aliprandi	Consigliere	P
*MARCHIORO Filippo delegato da Bordin Rocco	Consigliere	P			

E' presente l'Amministratore Unico della società Finanziaria APS Spa, dott. Gaetano Sirone.

E' inoltre presente la Consigliera Paola Lincetto.

Segretario verbalizzante Marta D'Este.

Alle ore 12.45 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Situazione finanziaria – contenzioso Lehman Brothers;*
2. *Varie ed eventuali.*

FORESTA	Saluta e ringrazia i presenti e chiede al dott. Sirone, Amministratore delegato della società Finanziaria APS Spa, di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e in particolare il contenzioso con Lehman Brothers.
SIRONE	Ringrazia il Presidente Foresta ed i presenti ed espone quanto segue. Per la Finanziaria APS l'anno 2012 è stato un anno molto positivo. Positivo per gli investimenti effettuati negli anni precedenti in polizze a gestione separata con una redditività buona, ma soprattutto perché alla fine del 2011, ci è sembrato etico investire nei Titoli di Stato che avevano in quel periodo uno <i>spread</i> altissimo ed inoltre lo Stato aveva la necessità di vendere tali titoli. Quindi le rese di questi certificati di credito erano molto buone e di conseguenza nel 2012 abbiamo ricevuto da parte dello Stato italiano interessi e cedole molto elevati con un risultato di bilancio 2012 molto positivo. Anche il 2013 risulterà positivo in quanto, in relazione anche alla diminuzione degli <i>spread</i> , oggi, questi Titoli di Stato, vengono emessi a tassi inferiori e di conseguenza chi li possiede li può vendere a prezzi molto più elevati creando così plusvalenze importanti; semplificando: questi titoli oggi quotano tutti sopra la pari, tutti sopra 100, mentre al momento dell'acquisto avevano una quotazione pari a 95, 96 o 97, se li vendessimo ora potremmo ottenere delle plusvalenze. Quindi sotto il profilo finanziario e sotto il profilo del bilancio, il 2012 è stato un esercizio

molto positivo.

Per quanto riguarda la questione delle obbligazioni Lehman Brothers, espongo un breve riepilogo.

Sostanzialmente quando nel corso degli anni, a seguito degli eventi che hanno riguardato la banca, abbiamo svalutato queste obbligazioni portandole praticamente ad un valore residuo intorno al 30% del valore precedente, abbiamo utilizzato sempre solo gli utili e non è mai stato intaccato il patrimonio della Finanziaria Aps, che non si è mai ridotto.

Lo stato della causa è così progredito.

Abbiamo fatto una istanza nei confronti del Consorzio "PattiChiari" e nei confronti dell'Istituto bancario che ci ha venduto questi titoli.

E' una causa che si differenzia dalle altre perché è una causa assolutamente "oggettiva" in quanto non siamo entrati nel merito, cioè se era stato giusto che quei titoli fosse stato giusto che ce li vendessero, se le loro valutazioni erano state corrette o sulle caratteristiche della Finanziaria APS, in quanto probabilmente la causa si sarebbe bloccata.

Abbiamo invece intentato una causa prettamente "oggettiva" dicendo che c'è il Consorzio "PattiChiari" che ha redatto una lista di titoli a basso rischio e quindi a basso rendimento dove "PattiChiari" garantisce che quel titolo che viene inserito in quella lista è un titolo a basso rischio e a basso rendimento: il contratto che Finanziaria APS aveva firmato a suo tempo per la sottoscrizione di queste obbligazioni Lehman Brothers specificava che questo era un titolo inserito nella lista "PattiChiari".

Da questo inserimento nascono per il Consorzio "PattiChiari" degli obblighi contrattuali: qualora il titolo inserito nella lista cambi livello di rischiosità diventando quindi più rischioso, il titolo deve essere tolto dal paniere "PattiChiari" e deve essere comunicato all'investitore l'aumento di rischio.

Ci sono poi una serie di elementi che rilevano se il titolo ha aumentato la sua rischiosità. Primo il VaR (*Value at Risk*) che misura il rischio di mercato di un titolo e se lo stesso supera l'1% su base settimanale, il titolo automaticamente deve essere tolto dal paniere e deve essere fatta comunicazione all'investitore.

Dalle perizie fatte dai nostri tecnici il VaR sui titoli in questione è arrivato anche al 9 o 9,5% su base settimanale.

Abbiamo quindi fatto causa al Consorzio "PattiChiari" dicendo che è venuto meno agli accordi contrattuali.

Essendo "PattiChiari" un Consorzio di banche avremmo dovuto fare causa a tutte le banche consorziate, ma per evitare che, se avessimo perso la causa, avremmo dovuto rimborsare tutte le banche consorziate, abbiamo scelto di fare causa alla banca che ci ha venduto tali titoli, citando il Consorzio "PattiChiari" come obbligato principale e la banca, in quanto consorziata del Consorzio "PattiChiari".

Il Giudice alla prima udienza ha letto i nostri documenti e ha investito un CTU (Consulente tecnico del Tribunale) perito *super partes* di fiducia del Tribunale ed gli ha posto questo quesito: "E' vero che si sono verificate queste condizioni e che il Consorzio "PattiChiari" non è intervenuto?"

Il perito (CTU) ha fatto la propria perizia esponendo poi, sostanzialmente, che "è assolutamente vero" e inoltre, calcolando come andrebbe calcolato, il VaR è risultato che ha raggiunto in alcuni momenti il 23% quindi ben oltre quell'1% che bastava per togliere quel titolo dal paniere e ben oltre il 9% valutato dal nostro perito. Conclude la propria perizia dicendo che quel titolo dal giugno del 2007 non avrebbe dovuto essere più venduto nemmeno a chi aveva un profilo di rischio "aggressivo".

Considerate che il profilo di rischio della società Finanziaria APS è "moderato" e non doveva essere più venduto né a chi aveva un profilo di rischio come la Finanziaria, ma neppure a chi aveva un profilo di rischio "aggressivo" perché al di là del VaR esistono una serie di altri indicatori per poter stabilire che il livello di rischiosità di quel titolo era ormai troppo elevato.

Sono state fatte tutte le controdeduzioni e valutazioni da parte del perito del Consorzio "PattiChiari" e della banca Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, con successive controdeduzioni a questa perizia. Il Giudice ha dato un ulteriore periodo per valutare queste controdeduzioni e il CTU nominato dal Tribunale le ha verificate, riconfermando quello che aveva inizialmente detto.

Nella successiva udienza di novembre 2012 il Giudice ha stabilito che non era necessario produrre ulteriore documentazione in quanto la causa si presentava sufficientemente istruita e quindi ha fissato l'udienza solo per le conclusioni a marzo del 2014.

Il Giudice ha stabilito che la relazione del CTU era più che sufficiente per la propria sentenza e che la perizia che aveva in mano riconfermava quello che aveva già esposto.

A questo punto, ci riteniamo ottimisti in merito all'esito della causa.

Ricordo che abbiamo dato l'avvio per fare una azione collettiva, una specie di "class

	<p><i>action</i>”, con effetti nei confronti dei risparmiatori, che sono stati più volte informati, partendo inizialmente con una causa della Finanziaria APS nei confronti del Consorzio “PattiChiari” e della banca, ma per evitare ulteriori spese ai cittadini, dal momento in cui la predetta causa si sarebbe avviata positivamente, si partiva anche con le cause individuali dei singoli cittadini.</p> <p>Alla luce di quanto sopra essendoci le condizioni per poter procedere riteniamo che ora è arrivato il momento di far intervenire anche i cittadini.</p> <p>Riteniamo che per cause come la nostra ci vorrà sicuramente la nomina di un nuovo perito in quanto il Tribunale non potrà usare la relazione del CTU già utilizzata.</p> <p>Dato che le spese di perizia del CTU vengono anticipate dal ricorrente, abbiamo messo insieme i cittadini che hanno lo stesso interlocutore (Consorzio “PattiChiari” e la stessa banca) formando gruppi di almeno 10-15 persone con lo stesso intermediario e di conseguenza la spesa del CTU potrà essere divisa tra più soggetti.</p> <p>Non tutte le obbligazioni Lehman, solo perché si chiamano obbligazioni Lehman, sono le stesse, il che significa che alcune persone avevano sottoscritto obbligazioni Lehman, ma non di quelle riportate nel paniere “PattiChiari” e quindi mai transitate in tale paniere e per queste non è possibile fare un’azione aggregandosi a quella avviata dal Comune.</p> <p>E’ stata fatta così una valutazione di chi avesse obbligazioni transitate nel paniere “PattiChiari” e lo stesso interlocutore bancario e per queste abbiamo dato via alle loro cause.</p> <p>Sono state avviate poi più azioni collettive contro i vari intermediari finanziari che hanno venduto i titoli Lehman perché per questi, teoricamente la sottoscrizione delle obbligazioni, se non avviene negli uffici degli istituti bancari intervenuti, doveva avere la firma anche di un modulo separato, dove si dava una settimana di tempo al sottoscrittore per eventualmente revocare questa sottoscrizione, o comunque, riportasse il fatto che il contratto non era stato sottoscritto nella sede e siccome la maggior parte di questi titoli non erano stati sottoscritti in sede, per questi era possibile fare causa anche con questa motivazione e quindi abbiamo dato il via anche a queste cause.</p> <p>Sono quindi queste le azioni in corso nostre e quelle dei cittadini.</p>
	Alle ore 12.48 entrano i Consiglieri Salmaso, Tiso, Toniato, Scapin e Grigoletto.
SCAPIN	<p>Rifacendosi all’anno finanziario e al bilancio positivo della Finanziaria APS rivolge alcune domande tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riguardo alle gestioni separate delle varie polizze, che avete sicuramente in paniere, chiedo la resa e le maggiori compagnie rappresentate; - riguardo ai BPT, comprati nel 2011, come li avete acquistati e a che prezzi e se nella compilazione del bilancio questi titoli entrano con gli stessi principi della gestione separata delle polizze, quindi se intendete tenerli fino a scadenza, le “duration residue” (durata finanziaria residua media di un titolo o dei titoli contenuti in un determinato portafoglio), oppure se invece sono titoli liquidabili, incassando così la plusvalenza attuale. <p>Questo per capire se c’è una gestione attiva sul bilancio e quindi nel portafoglio consolidate le plusvalenze solo nel momento della vendita, o se c’è un comportamento stile “gestione separata”.</p>
SALMASO	<p>Rivolge le seguenti domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Qual è il nome e quanto è costato il perito di parte del Comune di Padova che ha valutato il comportamento del Consorzio “PattiChiari”? 2) Dato che per la <i>class action</i> il CTU che sarà nominato dal Giudice verrà pagato dalla parte ricorrente, vorrei sapere se anche il Comune di Padova ha anticipato il pagamento del CTU e quanto è costato e il nome; 3) L’ufficio di Avvocatura, se è quello del Comune di Padova, come socio integrante, o se è un soggetto esterno e quanto è costato; 4) Qual è il capitale attuale e quali sono gli investimenti con un quadro generale dei costi e scadenze; 5) Quant’è la differenza dal capitale iniziale del 2009 (quando in teoria questa società doveva essere chiusa) ad oggi e come attualmente è suddiviso; 6) Quanti conti correnti e istituti bancari si appoggia il capitale di questa società.
CAVATTON	<p>Pone le seguenti domande:</p> <p>Abbiamo dato atto del dipanarsi del procedimento giudiziario, ma vorrei capire qual è il profilo risarcitorio.</p> <p>L’Ente da lei diretto ha richiesto, oltre a quanto è venuto meno per il fallimento della Lehman Brothers, anche ulteriori pretese risarcitorie per le violazioni contrattuali di “PattiChiari” che possono in qualche modo risarcire i danni arrecati? il tempo trascorso e i disagi subiti dai singoli cittadini? e se sì, in che termini sono stati richiesti?</p> <p>La scelta di agire in giudizio e quindi citare “PattiChiari” come Consorzio e la banca che ci</p>

	<p>ha venduto le obbligazioni Lehman e non anche tutte le altre banche che facevano parte del Consorzio ha seguito poi una replica da parte della banca medesima, in quanto non unica responsabile perché facente parte di un Consorzio? e se poi, successivamente, si dovrà chiamare anche tutti gli altri soggetti? rendendo probabilmente più difficile un risarcimento anche in caso di vittoria.</p>
FORESTA	<p>Chiede quali sono le spese ordinarie o straordinarie della società, in particolare del 2012, in quale entità e come sono state destinate e se ci sono stati contributi a enti o ad associazioni o a istituzioni.</p>
	<p>Alle ore 13,20 escono i consiglieri Scapin, Pisani e Grigoletto.</p>
SIRONE	<p>Le polizze a gestione separata sono state sottoscritte tutte circa tre anni fa, quando le rese di altri forme di investimento finanziario erano a tassi molto più bassi. Quelle ci sembravano buone e in polizze abbiamo un investimento di circa 5 milioni di euro, quasi un quinto degli investimenti, e la scelta della gestione separata ha un doppio livello di garanzia: garantisce sul capitale investito la Compagnia e qualora dovesse succedere qualcosa alla Compagnia, garantisce il titolo sottostante. E questo ci è sembrata una forma di garanzia importante.</p> <p>All'atto della sottoscrizione avevano un rendimento minimo garantito del 2% e le compagnie scelte sono: Generali, AXA', Aviva, la Compagnia Cassa di Risparmio "SPV Futura".</p> <p>Sui caricamenti abbiamo privilegiato, con la possibilità di un caricamento superiore all'entrata e più basso al tunnel d'uscita o viceversa, quelle con il tunnel in uscita, pagando così poco all'inizio; il tunnel d'uscita più lungo era di quattro anni, ma noi abbiamo scelto a tre anni e anche se avessimo avuto la necessità dei soldi, avremmo comunque avuto il rendimento minimo garantito più elevato rispetto alla commissione che dovevamo pagare come tunnel d'uscita.</p> <p>Oggi sono passati tre anni dalla sottoscrizione e anche i tunnel di uscita si sono azzerati e quindi se uscissimo oggi non ci rimetteremmo né in conto capitale né in conto interessi. I costi di caricamento sono diversi a seconda della compagnia e il costo di caricamento e di gestione più elevato è quello di Generali, quello più basso è quello di Axa' e quelli medi sono di SPV e di Aviva.</p> <p>In questo momento, a parte le polizze e i conti liquidi dove abbiamo un tasso che varia dal 2,80% al 3,5% sulla liquidità, come investimenti abbiamo solo le polizze sopra citate e Titoli di Stato e non ci sono in questo momento altre forme di investimento, circa 25 milioni complessivi comprese liquidità e polizze.</p> <p>Abbiamo ceduto solo quella parte di BPT al 2020, quindi a più lunga scadenza e abbiamo tenuto dei CCT e BPT con scadenza più brevi e questo perché l'oscillazione era più bassa e poi perché smobilizzare ha senso se c'è un investimento alternativo altrettanto interessante e con un rischio bassissimo.</p> <p>Per noi il Titolo di Stato rappresenta non solo un buon investimento, ma anche un investimento sicuro e che ancora rende.</p> <p>Oggi quello che andremo a percepire a seguito del fallimento Lehman è intorno al 26% che corrisponde a circa 6 milioni di euro di investimento nominali, quindi se ne porteremo a casa circa un 1 milione e mezzo, la perdita è la restante parte.</p> <p>Il 26,5% arriverà dalla società Lehman Brothers direttamente e ne abbiamo già ricevuto una parte.</p> <p>Quindi se dovessimo perdere la causa, la perdita ammonta a 6 milioni meno il milione e mezzo che dovrebbe arrivare dalla Lehman.</p> <p>Abbiamo chiesto il ristoro di questa perdita e gli interessi che sarebbero maturati da quando Lehman ha smesso di pagare ad oggi.</p> <p>Il perito di parte è la società di Verona "Consultique": è una intermediaria, una finanziaria importante, ma non bancaria, e come soggetto indipendente è uno dei più quotati. Agisce come perito di parte, ma anche come consulente finanziario in quanto il titolo Lehman non era l'unico titolo bancario che c'era nel portafoglio della Finanziaria Aps in quel momento e si era posto il problema se vendere o meno gli altri titoli presenti nel portafoglio; nel venderli ci poteva essere una notevole perdita, ma tenerli senza avere una consulenza di uno esperto non era di poco conto; li abbiamo tenuti e venduti qualche anno dopo e siamo riusciti a venderli senza subire ulteriori perdite.</p> <p>E' stato scelto un legale italiano che operasse sia in Italia che all'estero, negli Stati Uniti, e abbiamo contattato l'avvocato Moretti, che ha un ufficio a New York con un corrisponde sulla piazza, l'ufficio degli Avvocati Spinazzi-Azzarita-Troi e chi sta curando la causa è l'avvocato Azzarita.</p> <p>La spesa per il CTU deve essere anticipata dal ricorrente e chi vince la causa ha il ristoro delle spese legali e delle spese del CTU.</p> <p>Perché Cassa di Risparmio e non anche tutti gli altri istituti bancari del Consorzio</p>

	<p>“PattiChiari”: per coinvolgere gli altri istituti di credito avremmo dovuto dimostrare che gli istituti di credito ricevevano un vantaggio dal Consorzio e in caso di esito negativo della causa avremmo dovuto pagare tutti gli istituti di credito.</p> <p>Gli investimenti e il capitale iniziale è dato in questo momento in polizze, in denaro liquido e Titoli di Stato per complessivi 25 milioni di euro.</p> <p>Per quanto riguarda il capitale iniziale lo stesso si è incrementato di circa 7 milioni e quindi il patrimonio netto da 18 e passato a circa 25 milioni.</p> <p>Quando ho iniziato a gestire questa società c’era solo un istituto di credito e quindi ho cercato successivamente di diversificare con altri istituti per avere un tasso di interesse migliore.</p> <p>Ora i Titoli di Stato sono in diversi conto-titoli e precisamente in Cassa di Risparmio, Banca Popolare, Antonveneta, Veneto Banca e Banco di Credito Cooperativo del Centrovenero, ovviamente con importi diversi.</p> <p>Il CTU che è stato nominato è il prof. Grasselli dell’Università di Padova.</p> <p>Per quanto riguarda il danno per la Finanziaria Aps: il danno che ne subisce è la mancanza di utili e quindi abbiamo chiesto di essere risarciti anche degli interessi che non si sono più percepiti.</p> <p>Spese e contributi: la Finanziaria Aps non ha dato contributi a nessuno e come spese c’è il compenso del sottoscritto.</p> <p>Il costo dei dipendenti è quello del dott. Pilotto, che però il contratto scadrà il 30 giugno prossimo, senza rinnovo: sono spese del personale che hanno una contabilità separata all’interno della Finanziaria Aps.</p> <p>La Finanziaria Aps oltre a svolgere l’attività ufficiale (gestione finanziaria) svolge dei servizi che gli vengono attribuiti dal Comune quali la gestione di due impianti sportivi, la gestione di una scuola materna, e la gestione del Palazzo Zuckerman e del Palazzo della Ragione.</p> <p>La Finanziaria Aps addebita per le spese del servizio reso al Comune esattamente il costo della manodopera, dei dipendenti della stessa e del dott. Pilotto; non ci sono né utile né perdite e quindi a parte quella partita di giro le spese della Finanziaria Aps sono quelle del sottoscritto.</p>
FORESTA	Precisa che per quanto riguarda la gestione “servizi” la Finanziaria Aps svolge un servizio al Comune che il Comune ripaga; non ci sono contributi a enti o associazioni o istituti e quindi il patrimonio oggi che gravita intorno alla Finanziaria sono gli investimenti e i ricavi che nascono dagli investimenti.
SIRONE	La Finanziaria Aps ha dato soldi al Comune di Padova e quanti di questi sono stati impegnati dal Comune non sono in grado di dirlo.
SALMASO	Chiede: quanto abbiamo pagato alla Società finanziaria di Verona?
SIRONE	Risponde 30 mila euro.
SALMASO	Chiede qual è l’ammontare delle spese della contabilità separata del personale (dipendenti e dott. Pilotto) e il compenso dell’Amministratore.
SIRONE	<p>Risponde: Le attività della Finanziaria Aps sono due: gestione finanziaria e gestione servizi.</p> <p>Il ramo servizi è dato dai ricavi che provengono dal contratto dei servizi con il Comune e i costi per la gestione dei servizi.</p> <p>Il sottoscritto è un costo della attività finanziaria, ed è l’unico costo, e il compenso risulta di 40 mila euro l’anno lordo, ridotto del 10%, quindi 36 mila euro.</p>
SALMASO	Chiede qual è la retribuzione il dott. Pilotto.
SIRONE	Risponde che corrisponde a 1.500 euro lordi al mese.
SALMASO	Chiede quali sono stati gli interventi che hanno ridotto il capitale della finanziaria, da quando è stata costituita ad oggi, da 116 a 25 milioni di euro.
SIRONE	Risponde che da quando è stato nominato amministratore delegato della Finanziaria Aps nel 2008, già rispetto ai soldi che ci sono ora, il Comune ha chiesto 12 milioni e a memoria ricordo che sono stati dati per la nuova linea del tram.
FORESTA	Alle ore 15,30 considerato che non vi sono ulteriori interventi, ringrazia i presenti e chiude i lavori della Commissione

Il Presidente VIII Commissione
Antonio Foresta

Il Segretario verbalizzante
Marta D’Este